

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIRASOLE"

LE SORPRESE DEL TEMPO



«Perdere tempo è guadagnare tempo» (J. Rousseau)

Progetto Educativo di Plesso

AA.SS.

2022-2023-2024

INDICE

FISIONOMIA E CARATTERISTICHE DEL PLESSO.....	4
- ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI	5
- UN GIORNO A SCUOLA E INSERIMENTO DEI BAMBINI ANTICIPATARI.....	6
ORARIO INSEGNANTI.....	7
- INSEGNANTI DI POSTO COMUNE.....	7
- INSEGNANTI DI SOSTEGNO.....	8
- INSEGNANTE DI RELIGIONE CATTOLICA.....	8
FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.....	9
LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE.....	10
PROGETTO DI PLESSO:“LE SORPRESE DEL TEMPO“.....	11
- MOTIVAZIONE.....	11
- FINALITÀ EDUCATIVE	12
I CAMPI DI ESPERIENZA	13
MAPPA DELLE AREE TEMATICHE	14
- A PICCOLI PASSI... DIVENTO GRANDE.....	15
- SE MI ASPETTI... IO ARRIVO	16
- BUON VIAGGIO... ALL'ASCOLTO.....	17
- GIORNO DOPO GIORNO... LA NATURA CAMBIA.....	18
- A TEMPO DI MUSICA... COLORO IL MONDO.	19
METODOLOGIE E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE.....	20
USCITE DIDATTICHE E RISORSE ATTIVATE.....	22
PROGETTO CONTINUITÀ.....	23

PROGETTO DI RELIGIONE CATTOLICA: “NON C’È PACE SENZA GIUSTIZIA”	24
PROGETTO DI ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA:	25
EDUCAZIONE CIVICA	26
BULLISMO E CYBERBULLISMO	27
PROGETTO INTERCULTURALE	28
PERCORSI TRASVERSALI	29
- PROGETTO INTERSEZIONE “AMICI INSIEME”	30
- PERCORSO SCIENTIFICO: “UN SEMINO DOPO L’ALTRO”	31
- PERCORSO SCIENTIFICO: “MISURIAMO IL MONDO”	32
- PERCORSO SCIENTIFICO: “NOI... ESPLORATORI DELLO SPAZIO”	33
- PERCORSO INGLESE: “HAPPY ENGLISH”	34
- PERCORSO LETTURA	35
- PERCORSO MULTIMEDIALE :“GIOCHIAMO CON LA LIM”.....	36
- PERCORSO SICUREZZA	37
- PERCORSO EDUCAZIONE STRADALE	38
- PROGETTO “UN CANE PER AMICO “	39
LE RISORSE DEL “GIRASOLE”	40

FISIONOMIA E CARATTERISTICHE DEL PLESSO

Il plesso della Scuola dell'Infanzia "Girasole" situato a S. Mariano nella zona residenziale da cui prende il nome.

La Scuola dell'Infanzia "Girasole" è composta da **7 sezioni** con **174 bambini/e** iscritti.

SEZIONI	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
SEZ. A	23		
SEZ. B	23		
SEZ. C		27	
SEZ. D		25	
SEZ. E	23		
SEZ. F			27
SEZ. G			25

Nella scuola operano:

- n. 14 insegnanti di posto comune
- n. 5 insegnanti di sostegno
- n. 1 insegnante di religione cattolica
- n. 3 assistenti educativi
- n. 5 collaboratrici scolastiche

La scuola è aperta dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **8:00** alle ore **16:00** per tutte le sezioni. La scuola accoglie bambini/e provenienti non solo da San Mariano di Corciano ma anche da zone limitrofe. I bambini/e arrivano a scuola accompagnati dai genitori oppure usufruendo del **trasporto scolastico**.

Alcuni usufruiscono dell'ingresso **anticipato alle ore 7:30 o 7:45**.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Spazi interni

La scuola è organizzata su **due piani**.

IL PIANO TERRA CON:

- Cinque aule organizzate in vari angoli ludico – didattici con servizi igienici interni a misura di bambino;
- Un atrio adibito per l'attività motoria;
- Un refettorio;
- Due servizi igienici per i bambini, esterni al refettorio;
- Due servizi igienici per le insegnanti e per il personale ATA;
- Un bagno per disabili;
- Un'infermeria;
- Un'aula adibita a laboratorio scientifico;
- Un'aula biblioteca.



IL PIANO SUPERIORE CON:

- Due aule organizzate in vari angoli ludico – didattici con servizi igienici interni a misura di bambino.

Spazi esterni

La Scuola dispone di un'ampia area adibita a giardino, attrezzata a parco giochi e dedicata anche ad attività pedagogiche, educative e didattiche all'aperto.



UN GIORNO A SCUOLA E INSERIMENTO DEI BAMBINI ANTICIPATARI

I bambini anticipatari vengono inseriti nella Scuola dell'Infanzia «Girasole» secondo le direttive del Circolo stabilite dal Collegio Docenti: iniziano in una sezione di bambini di 3 anni, rimanendo nella stessa sezione per gli anni successivi. A fine percorso, il bambino, in base alla volontà dei genitori e ai consigli delle insegnanti, viene iscritto alla prima classe della Scuola Primaria, o inserito in una sezione di futuri 5 anni, avendo la possibilità di avvalersi nuovamente delle attività didattiche dei bambini dell'ultimo anno per il pieno raggiungimento dei traguardi della Scuola dell'Infanzia. Tutto ciò dietro attenta osservazione delle insegnanti.

Orario giornaliero

ORE	8:00 – 9:15	Ingresso bambini/e
ORE	11:45 – 12:00	Uscita per bambini/e che non usufruiscono della mensa
ORE	15:30 – 16:00	Uscita bambini/e

Attività

ORE	8:00 – 9:30	Accoglienza, gioco, attività spontanee
ORE	9:30 – 9:50	Colazione
ORE	9:50 – 10:15	Calendario, registrazione del tempo, presenze, conversazione...
ORE	10:15 – 11:45	Organizzazione di attività guidate, programmate, specifiche del progetto ...
ORE	11:45 – 12:15	Riordino del materiale, preparazione per il pranzo
ORE	12:15 – 13:00	Pranzo
ORE	13:00 – 14:00	Gioco libero
ORE	14:00 – 15:30	Conversazioni, giochi, canti, letture,...
ORE	15:30-16:00	Riordino del materiale e uscita bambini/e

ORARIO INSEGNANTI

INSEGNANTI DI POSTO COMUNE

Le insegnanti di sezione svolgeranno il loro turno alternandolo ogni giovedì:

- ❖ Primo turno: 8:00 – 13:00;
- ❖ Secondo turno: 11:00 – 16:00.



SEZIONI	TURNO N.1	TURNO N.2
A	GALIANO ELISABETTA	LOMBARDI DIANA
B	NAPOLITANO ANTONIETTA	CARBONE MARIA TERESA
C	FOFI CHIARA	CHIATTELLI ELEONORA
D	RUSSO ROSALBA	LESEN MARIA GRAZIA
E	STRANGIO NICOLETTA	GRAVINO MARIA ESTER
F	PEZZELLA AGNESE	RUSTICI GABRIELA
G	LOTTI CRISTINA	CICCARONE VIRGINIA

INSEGNANTI DI SOSTEGNO

ASSEGNAZIONI ALLE SEZIONI

INSEGNANTI	SEZIONI
FELICI VALENTINA	A
CAPORALI SCELLONI FLAVIA	B
UGOLINI LUCIANA	C
PAMMELATI SONDRÀ	D
FUSCO MARIA	G

INSEGNANTE DI RELIGIONE CATTOLICA

PRESENZA INSEGNANTE DI RELIGIONE CATTOLICA CON ALTERNANZA SETTIMANALE NELLE SEZIONI

INSEGNANTE	SEZIONI	GIORNI
DE MATTEIS CHIARA	A-B-C-D- E-F-G	LUNEDÌ- MARTEDÌ

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia risponde al diritto all'educazione per tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni (come prescritto dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012").



Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità delle insegnanti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Il 18 dicembre 2006, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato una Raccomandazione 'relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente'.

Il gruppo di lavoro ha definito otto ambiti di competenze chiave.

Il 22 Maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea adotta una nuova raccomandazione sulle COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE:

1. Competenza alfabetica funzionale;
2. Competenza multilinguistica;
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria;
4. Competenza digitale;
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. Competenze in materia di cittadinanza;
7. Competenza imprenditoriale;
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

La Commissione Europea ha adottato i termini competenze e competenze chiave preferendo a competenze di base, in quanto generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "competenza" è stato infatti riferito a una "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Il nostro progetto mira a raggiungere proprio le competenze chiave relative alla Scuola dell'Infanzia.

PROGETTO DI PLESSO

LE SORPRESE DEL TEMPO

MOTIVAZIONE

La scuola dell'Infanzia, come si evince dalle Indicazioni Nazionali del 2012, è la risposta al diritto di educazione e cura dei bambini dai 3 ai 6 anni e si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avvio alla cittadinanza.

In questo percorso assume un ruolo fondamentale il **Tempo** che, nella scuola dell'infanzia, deve essere disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta da solo e con gli altri.

Accettando il fluire lento e graduale del Tempo è possibile rispettare e valorizzare i ritmi evolutivi, le differenze e le identità di ciascuno, creando una reale personalizzazione dei processi di crescita per trasformare conoscenze e abilità in competenze fondamentali: “imparare ad imparare”, “imparare a pensare” ed “imparare ad essere”. Occorre dedicare tempo per parlare insieme, nel rispetto di tutti per scoprire ed apprezzare le piccole cose, quelle che si danno per scontate.

Da questo è scaturita l'idea del progetto triennale «**Le sorprese del tempo**».

Il progetto proposto rappresenta un grande contenitore di varie aree tematiche su cui lavorare, utilizzando diversi strumenti operativi e strategie educative. La scuola è un concentrato di esperienze che può essere vissuta come se fosse un viaggio, un libro da scrivere insieme, uno spettacolo teatrale, un sogno da colorare. L'intenzione del progetto è, come afferma anche Zavalloni ne «La pedagogia della lumaca», quella di adottare strategie didattiche di rallentamento. Nella scuola, come sosteneva Rousseau, *perdere tempo è guadagnare tempo, andare a piedi, usare le mani, esplorare, costruire, sbagliare e imparare dai propri errori, aiutarsi reciprocamente.*

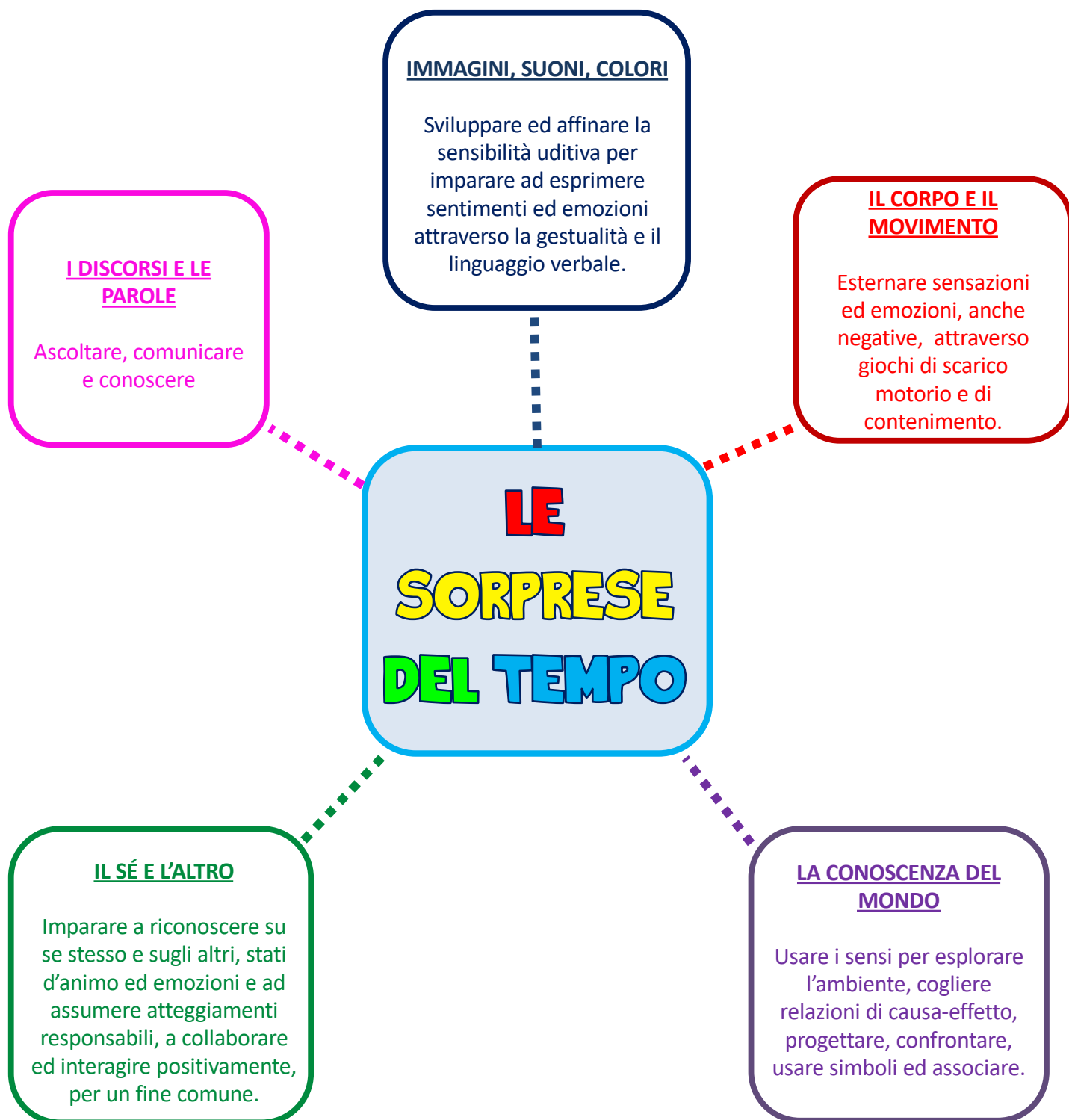


FINALITÀ EDUCATIVE

- ✓ Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti ed esprimerli in modo sempre più adeguato;
- ✓ Riflettere, confrontarsi e relazionarsi con gli adulti e con gli altri bambini;
- ✓ Riconoscere, esprimere ed gestire le emozioni. Favorire la competenza emotiva dei bambini per abituarli a decentrarsi, riconoscendo le «ragioni» dell'altro;
- ✓ Comunicare, esprimere emozioni, ascoltare e raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente (linguaggio verbale e non verbale);
- ✓ Esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura ed altre attività manipolative;
- ✓ Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative;
- ✓ Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- ✓ Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...);
- ✓ Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- ✓ Sviluppare la creatività e la fantasia attraverso le proposte operative e didattiche;
- ✓ Sperimentare le tecnologie digitali e i nuovi media scoprendone le funzioni e i possibili usi.

I CAMPI DI ESPERIENZA

“Nella Scuola dell’Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario” (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).



MAPPA DELLE AREE TEMATICHE



A PICCOLI PASSI... DIVENTO GRANDE

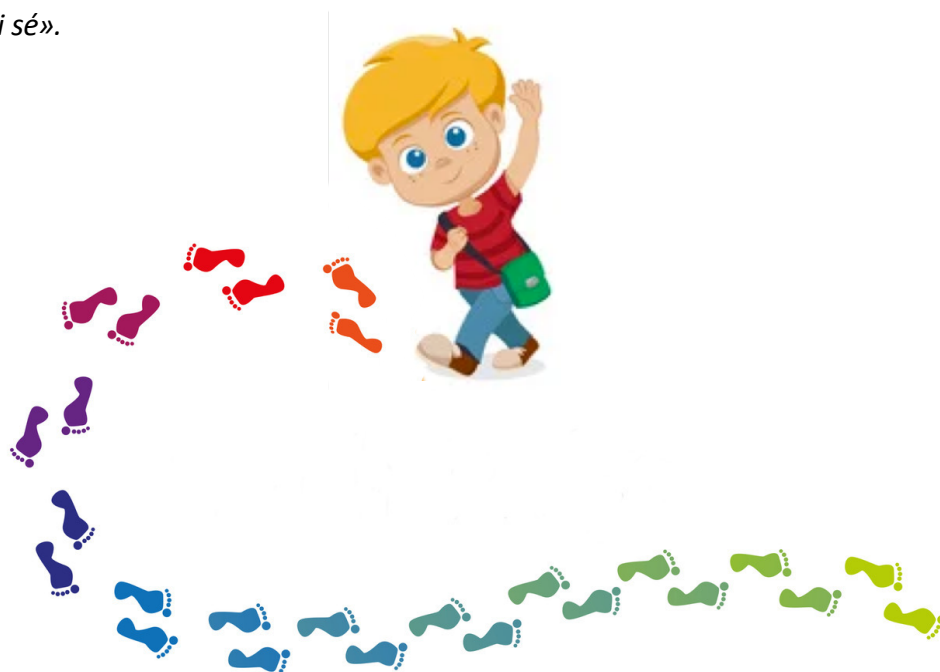
Nella scuola dell'infanzia si gioca con il corpo e con esso si impara.

Il corpo contiene codici cognitivi, affettivi, espressivi e relazionali e permette al bambino di muoversi e agire nello spazio e nel tempo. Una sua giusta percezione significa, per il bambino, avere ben chiare le possibilità che il corpo stesso può sviluppare, sia nella globalità che in rapporto alle parti, permettendo di padroneggiare il proprio comportamento e di contenere incertezze e paure, attivando lo sviluppo di una costruttiva immagine di sé.

Essendo il corpo il primo strumento di apprendimento per il bambino, è evidente l'importanza che esso assume nella scuola dell'infanzia dove i giochi, i percorsi motori, la psicomotricità e le attività di routine sono fondamentali per lo sviluppo dell'autonomia. Senza pensare, inoltre, al ruolo che il corpo assume nella comunicazione non verbale, con la quale si trasmette molto più di quello che si riesce a dire con le parole.

È dalla consapevolezza del sé corporeo che si costruisce l'identità, è dalla mente emozionale che si sviluppa l'autonomia. Aiutare il bambino a scoprire, conoscere ed utilizzare il proprio corpo vuol dire accompagnarlo verso una crescita completa e favorevole della personalità al fine di star bene con se stesso e con gli altri. Questo è un obiettivo a lungo termine, e il suo sviluppo richiede un certo arco di tempo, poiché si struttura in traguardi di crescente complessità.

Come si legge nelle «Indicazioni Nazionali per il curricolo, *«L'insieme delle esperienze motorie e corporee, correttamente vissute, costituisce un significativo contributo per lo sviluppo dell'immagine positiva di sé».*



SE MI ASPETTI... IO ARRIVO

La Scuola dell'Infanzia, come ambiente di formazione e di apprendimento, sia pure strutturato in maniera ludica, con i vari progetti e laboratori, oggi costituisce la «prima scuola» del bambino, un nuovo ambiente nel quale il bambino entra in contatto con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io. Il momento dell'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di separazione del bambino dall'adulto e ne consolida il distanziamento, condizione indispensabile e preliminare per l'«apprendimento» e la «socializzazione».

L'accoglienza rappresenta un modo di essere e di intendere il rapporto con il bambino e la sua famiglia, un modo di concepire il rapporto e la relazione. Non esiste una sola tipologia di accoglienza, ogni bambino si avvicina a questo mondo con modalità differenti e in maniera del tutto personale. Compito dell'insegnante è quello di predisporre un ambiente sicuro e ben organizzato capace di stimolare la creatività, l'espressione delle emozioni e l'autonomia, in un clima di fiducia e di accettazione.

Le insegnanti accoglieranno le diversità e promuoveranno le potenzialità di tutti i bambini nel rispetto dei loro rispettivi tempi di maturazione e dei ritmi di crescita. È fondamentale rallentare e dedicare il giusto tempo ai bambini, tutto il tempo che gli è necessario per crescere e sbocciare («Pedagogia della lumaca» di G. Zavalloni). Rispettare la lentezza dei bambini offrirà loro la possibilità di sperimentare da soli, sbagliare, fare tentativi e poi riuscire in modo autonomo, acquistando sicurezza in se stessi. Questo vale non solo per l'autonomia, ma anche per gli apprendimenti cognitivi.



BUON VIAGGIO... ALL'ASCOLTO

La propensione all'ascolto è innata nel bambino. L'ascolto è fondamentale per divenire individui capaci di apprendere informazioni ed emettere messaggi appropriati alle situazioni.

Una pedagogia dell'ascolto è basata sull'accettazione e l'empatia e permette di ascoltare e percepire le ragioni e i sentimenti degli altri, stabilendo quel contatto autentico che può diventare base per le relazioni arricchenti ed efficaci. Perché l'ascolto sia un processo attivo e stimolante, il bambino ha bisogno di sentirsi coinvolto, di appassionarsi. Ascoltare favorisce l'incontro, aiuta ad incontrarsi e a "stare insieme", a convivere comprendendosi, accettandosi e accogliendosi.

L'ascolto non può prescindere dal silenzio, che viene inteso come spazio importante per sostenere l'altro e non come semplice pausa del linguaggio. Il bambino con il silenzio impara a porsi in un atteggiamento di ascolto. Pertanto i bambini hanno bisogno prima di tutto di riscoprire il valore del silenzio.

Una pratica importante per promuovere l'ascolto è la lettura ad alta voce; essa ha risvolti importanti per lo sviluppo della personalità del bambino sia sul piano emotivo, relazionale e cognitivo. La lettura condivisa stimola il ragionamento logico, l'attenzione e la concentrazione, e favorisce l'arricchimento lessicale.

L'obiettivo è quello di far entrare il libro nell'universo affettivo dei bambini, avvicinandoli al piacere dell'ascolto, considerato prima forma di lettura. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. Attraverso i libri i bambini si confrontano sin da piccoli con prospettive e modi di pensare differenti e acquisiscono nuove conoscenze.



GIORNO DOPO GIORNO... LA NATURA CAMBIA

Nella Scuola dell'Infanzia, si può parlare di tempo solo facendolo sperimentare e vivere al bambino in molte e diverse situazioni. L'intervento didattico è essenziale e deve essere costante, esplicito e sistematico per favorire la costruzione e l'uso corretto dei concetti di tempo e per aiutare il bambino ad intuire che esiste un tempo differenziato: un tempo meteorologico, uno cronologico e uno relativo alla ciclicità, alla successione. L'osservazione dei cambiamenti circostanti è sicuramente il metodo più semplice per fare intuire al bambino il passare e lo scorrere del tempo.

È fondamentale, quindi, osservare la natura e i suoi mutamenti.

Progettare e ridisegnare l'ambiente che ci circonda vuol dire, prima di tutto, conoscerlo e percepirlo, non solo con gli occhi, bensì attraverso tutto il proprio "io".

In questo contesto è fondamentale guidare i bambini alla scoperta, al rispetto e alla conservazione dell'ambiente che li circonda, partendo da quello più vicino a loro (come ad esempio la scuola, la casa), per allargarsi verso il mondo esterno. Attraverso l'esplorazione della realtà intorno a sé, (casa, scuola, territorio) il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie. L'interazione ed i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per "star bene" nell'ambiente in cui si vive. Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, egli potrà così acquisire conoscenze e consapevolezza in relazione all'ambiente, alle sue risorse e percepire la necessità di attivarsi per la sua salvaguardia.



A TEMPO DI MUSICA... COLORO IL MONDO

La possibilità di svolgere esperienze musicali e di immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita dei bambini. Avvicinarli alla musica con un'attenta e precoce azione educativa è una scelta importante che può influire sul loro sviluppo psico-fisico ed emozionale.

La musica è corporeità e movimento, suono, voce, pause, silenzio, ritmo; è un canale attraverso cui favorire l'esplorazione di sé e dell'altro, l'espressione verbale e non verbale dell'emozione e del sentimento, musica è creatività, incontro con l'altro, lavoro di gruppo, è cultura e intercultura.

I bambini grazie ad attività esplorative e produttive avranno modo di esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento e all'ascolto, sviluppare la sensibilità uditiva, discriminare suoni e rumori presenti nell'ambiente circostante attraverso diverse proposte ludiche. Conosceranno e produrranno suoni con le mani, con i piedi e con la bocca, utilizzeranno la loro voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo.

La musica è arte, stimola la fantasia, la curiosità e la creatività. Il bambino entrerà in contatto fisico col colore, immergerà le mani, mescolerà, colorerà spazi dipingendo grandi e piccoli fogli. I bambini vivranno, a tempo di musica, esperienze fatte di manipolazione del colore, di osservazione di dipinti e di produzione libera di elaborati, utilizzando differenti tecniche pittoriche e strategie operative, che permetteranno loro di esprimere liberamente la propria individualità e le proprie emozioni.



METODOLOGIE E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

Le metodologie adottate si baseranno principalmente sull'esperienza diretta dei bambini, rendendo loro i principali attori del processo di insegnamento – apprendimento.

L'obiettivo è quello di non limitarci a progettare attività, bensì a pensare e ripensare il progetto sia nella fase iniziale che in itinere (atteggiamento di ricerca continua).

- ✓ Porsi continuamente domande e rispondere in base alle esigenze formative e agli interessi dei bambini;
- ✓ Flessibilità rispetto alle scelte effettuate, tenendo sempre presente l'importanza del contesto e dell'infinità di variabili che ogni giorno è possibile incontrare e che queste possono essere colte solo in parte;
- ✓ Apprendimento cooperativo (Cooperative Learning): creazione di ambienti di apprendimento che promuovano il gruppo come insieme di risorse da attivare. La cooperazione tra compagni risulterà essere uno degli aspetti fondamentali dell'intero intervento didattico che mira a coinvolgere tutti i partecipanti attraverso l'inclusione reale dei bambini, a prescindere dalle difficoltà linguistiche individuali o dalle disabilità, in quanto si svilupperanno tanti tipi di linguaggio capaci di dar voce alla libera espressione di ognuno;
- ✓ Ascolto, racconto, conversazione e drammatizzazione;
- ✓ Impegnarsi insieme ai bambini a conoscere, crescere e sperimentare, offrendo largo spazio a momenti di sperimentazione diretta e alla partecipazione attiva dei bambini, in un clima di reale collaborazione;
- ✓ Role playing e metodologia ludica. Il gioco non coinvolge solo le capacità cognitive di un soggetto, ma soprattutto le caratteristiche affettive e di personalità, le capacità linguistiche e le abilità senso-motorie. Il gioco consente al bambino di fare nuove esperienze e di confrontarsi con gli altri imparando a cooperare e a collaborare, anche alla luce della attuale emergenza sanitaria che richiede un diverso approccio interpersonale;
- ✓ Lavoro in piccoli gruppi;
- ✓ Utilizzo di tecnologie didattiche;
- ✓ Coerenza educativa;
- ✓ Contenimento emotivo, relazionale, ambientale e holding;

- ✓ Didattica laboratoriale: rappresenta una concreta innovazione organizzativa e metodologica poiché consente di ridefinire gli spazi e i tempi dell'insegnamento e promuovere un insegnamento basato sulla ricerca e sul fare. Il laboratorio favorisce l'apprendimento pratico e situato; l'operatività attivata è cognitiva oltre che manuale;
- ✓ Circle time: metodologia che facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e, infine, crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di un qualsiasi nuovo gruppo di lavoro o preliminare a qualunque successiva attività.
- ✓ Problem solving
- ✓ Utilizzo di oggetti mediatori e di aiuti quali la guida fisica e suggerimenti verbali.



USCITE DIDATTICHE	SEZIONI
Visita del quartiere «Girasole»	TUTTE
Visite alla Biblioteca Comunale «G.Rodari» di S. Mariano	TUTTE
Visita al frantoio di Olmo	TUTTE
Uscita al bosco di Monte Malbe	TUTTE
Visita al «Boschetto del GIRASOLE»	TUTTE



RISORSE ATTIVATE	SEZIONI
Genitori	TUTTE
Ente locale	TUTTE
Esperti esterni	TUTTE
Personale della polizia municipale del Comune di Corciano	5 ANNI

PROGETTO CONTINUITÀ



Tra i fondamentali compiti che svolge la Scuola dell'Infanzia, è importante evidenziare che tale agenzia educativa assume l'importante ruolo di collegamento educativo – didattico con i nidi e con la Scuola Primaria. L'obiettivo del progetto continuità è quello di comunicare e realizzare un vero e proprio ponte di esperienze condivise che accompagnino gli alunni tra i diversi ordini di scuola.

Il momento del passaggio da un ciclo all'altro rappresenta per il bambino un momento particolarmente sensibile: nella nuova scuola troverà nuove organizzazioni, ambienti, relazioni. Per questo il progetto continuità vuole favorire e promuovere esperienze di interazione didattica che rendano il passaggio più sereno e graduale possibile. Inoltre, il percorso di continuità sostiene i bambini nella loro crescita affinché possano costruire la propria conoscenza ed imparino ad affrontare ciò che per loro è incerto.

Le insegnanti attuano il progetto stesso in un'ottica di arricchimento professionale attraverso una comunicazione efficace con educatrici degli asili nido e docenti della Scuola Primaria.

PROGETTO DI RELIGIONE CATTOLICA: “NON C’È PACE SENZA GIUSTIZIA”



Papa Francesco ha detto:

“ ... la vera pace, poi, è un’opera da costruire quotidianamente col contributo di compassione, solidarietà, fraternità, e collaborazione di ciascuno..”

Il Progetto, pensato per i bambini della scuola dell’infanzia, ha come obiettivo quello di accompagnare i bambini ad una riflessione consapevole sul valore della pace intesa come amicizia, come rispetto e inclusione, come condivisione delle esperienze e valorizzazione delle specificità di ognuno, come condivisione di regole per una serena convivenza.

Questo lavoro concorre alla formazione ed allo sviluppo armonioso della personalità del bambino. Attraverso l’espressione e la comunicazione con parole e gesti, la condivisione di semplici regole, i bambini verranno aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

OBIETTIVO FORMATIVO:

Comprendere che l’essenza della vita è la ricerca di pace e giustizia e ciò si può realizzare solo se diventiamo consapevoli di appartenere gli uni agli altri.

PROGETTO DI ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

MOTIVAZIONE E FINALITÀ EDUCATIVE: con il gruppo dei bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, affronteremo i temi della tolleranza, della diversità e del rispetto reciproco, promuovendo la valorizzazione delle differenze e riconoscendo nella diversità un arricchimento. Aiuteremo i bambini a cogliere la bellezza delle diversità come unicità di ciascuno di noi.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Educare al rispetto degli altri e alla tolleranza;
- Riconoscere e valorizzare le differenze;
- Sviluppare la fantasia, l'ingegno, la manualità e la conoscenza dei materiali attraverso attività di manipolazione, costruzione, decorazione.

ATTIVITÀ:

- Letture a scelta;
- Canzoncine;
- Attività grafico-pittoriche;
- Attività di motricità fine;
- Laboratori manipolativi.

TEMPI: Ottobre-Giugno

MATERIALI: Carta, pennarelli, colla, forbici, tempere, materiali da recupero,...



EDUCAZIONE CIVICA

Come indicato dalle Linee guida, l'educazione civica è introdotta anche nella Scuola dell'Infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. A questo scopo tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono contribuire allo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione delle identità altrui, delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé, degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza di elementi e fenomeni culturali. I bambini potranno essere guidati, attraverso opportune attività ludiche e di routine quotidiana, ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a sviluppare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutti gli esseri umani e i beni comuni.



BULLISMO E CYBERBULLISMO



Dall'anno scolastico 2021/'22 la Scuola dell'Infanzia, come tutti gli altri ordini di scuola, entra a far parte di un «percorso di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo» così come delineato dalle «Linee di orientamento ministeriali per l'azione di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo». Nella Scuola dell'Infanzia, dove i bambini per la prima volta iniziano ad approcciarsi con coetanei e adulti, trovandosi in una «nuova piccola società» che non è più soltanto la propria famiglia, si parlerà di prevenzione al vero e proprio bullismo e al cyberbullismo. Insieme ai bambini, le insegnanti cercheranno di «sembrare i gesti di gentilezza», facendo sì che i buoni comportamenti diventino gesti di tutti i giorni.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

- Curare le relazioni all'interno del gruppo sezione;
- Aumentare la capacità comunicative ed empatica;
- Promuovere lo sviluppo dell'autostima;
- Riconoscere le proprie e altrui emozioni;
- Saper gestire il conflitto;
- Accettare e valorizzare le diversità individuali.

PROGETTO INTERCULTURALE

La Direzione Didattica di Corciano è scuola capofila di una rete di 8 scuole dall'A.S. 2021/2022

La diversità culturale rappresenta un valore per lo sviluppo umano e un aspetto fondamentale per promuovere l'inclusione e l'integrazione, attraverso la conoscenza e il confronto fra culture diverse, già a partire dalla scuola dell'infanzia.

Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini a vivere la multiculturalità, attraverso l'ascolto di storie, tipiche delle varie culture in una prospettiva inclusiva, che punti a salvaguardare l'unicità di ciascuna persona e a valorizzare le differenze di ordine linguistico e culturale.



Il progetto interculturale si propone di creare, quindi, un clima di condivisione e collaborazione fra scuola, genitori e alunni, ognuno protagonista dell'azione e partecipe dell'arricchimento e realizzazione del percorso, creando un ambiente di apprendimento inclusivo in un contesto scolastico aperto alla multiculturalità e al rispetto reciproco.

Le famiglie partecipano alla vita della scuola raccontando storie in lingua originale e poi tradotte in italiano, *«la voce narrante dei genitori, dei nonni e di persone amiche e familiari rimane una delle più grandi eredità da trasmettere alle giovani generazioni»*.

PERCORSI TRASVERSALI

I percorsi trasversali presentati di seguito, attentamente pensati e progettati da tutte le insegnanti del plesso, servono a sviluppare ed incrementare conoscenze e competenze dei bambini su diverse tematiche: il **percorso scientifico** diviso per fasce d'età, ha l'obiettivo di potenziare nei bambini la capacità di osservazione, descrizione e relazione facendo esplorare e conoscere la realtà del mondo che ci circonda; il **progetto in lingua inglese**, rivolto a tutti i bambini, sarà gestito dagli esperti esterni.

Il **percorso lettura**, gestito dalle insegnanti di sezione e in collaborazione con le lettrici della biblioteca «G. Rodari», intende sviluppare il piacere per la lettura, creando momenti di ascolto e condivisione; il **percorso multimediale «Giochiamo con la LIM»** propone, tramite l'utilizzo dello strumento LIM e del programma ActiveInspire, attività che vertono sulla familiarizzazione dello strumento stesso; il **percorso sulla sicurezza** il cui obiettivo è l'acquisizione dei comportamenti corretti da assumere e delle procedure da seguire in caso di terremoto o di incendio; il **percorso di educazione stradale**, rivolto ai bambini di 5 anni, è finalizzato a favorire nei bambini l'acquisizione dei comportamenti adeguati e sicuri sulla strada.



PROGETTO INTERSEZIONE “AMICI INSIEME”

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">➤ Potenziare le competenze specifiche attraverso attività di programmazione mirate;➤ Potenziare lo sviluppo di attenzione e concentrazione;➤ Favorire momenti di socializzazione, comunicazione e aggregazione;➤ Promuovere maggiore autostima ed empatia fra bambini attraverso l'apprendimento cooperativo (attività di tutoring);➤ Sviluppare e agevolare la capacità di adattamento in situazioni e contesti diversi.
DESTINATARI	Tutti i bambini
TEMPI	Ottobre– Giugno
MODALITA' DI ATTIVAZIONE	Il progetto si svolgerà in maniera flessibile in base alle esigenze espresse dai bambini e raccolte dalle docenti.
RISORSE	Insegnanti del plesso e personale A.T.A.
ATTIVITÀ	Le attività seguiranno il progetto di plesso e di programmazione mensile, modulate sulle esigenze che di volta in volta si presenteranno nell'ambito dei gruppi sezione.
SPAZI UTILIZZATI	Spazi interni ed esterni.
PRODUZIONE	Produzioni grafico-pittoriche individuali e di gruppo.
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">➤ Osservazione della partecipazione ai giochi e alle attività proposte;➤ Osservazione degli elaborati in cui il bambino analizza e interiorizza l'esperienza svolta;➤ Verifica raggiungimento degli obiettivi di apprendimento anche attraverso l'osservazione dei comportamenti e delle attività dei bambini.
DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA	Saranno utilizzate delle tabelle nelle quali verranno annotati i nomi dei bambini che comporranno, di volta in volta, ciascun gruppo.

PERCORSO SCIENTIFICO: «UN SEMINO DOPO L'ALTRO»

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, semi); ➤ Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale; ➤ Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale; ➤ Relazionarsi con un ambiente e con materiali nuovi; ➤ Interiorizzare nuove regole e comportamenti legati alla nuova esperienza; ➤ Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparazione della terra, semina, raccolta); ➤ Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia e arricchire il lessico.
DESTINATARI	Il progetto è rivolto a tutti i bambini delle sezioni di 3 anni.
TEMPI	Marzo - Maggio
RISORSE	Le insegnanti di sezione
MATERIALI E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attrezzi da giardino (palette, innaffiatoi, guanti...); ➤ Terriccio, semi e acqua; ➤ Macchina fotografica; ➤ Lente di ingrandimento; ➤ Serra con pareti trasparenti in cui si può osservare la nascita e la crescita delle piante (materiale scientifico della scuola); ➤ LIM.
ATTIVITÀ	I bambini avranno a disposizione un vaso per poter coltivare dei semi che verranno curati a scuola in tutte le fasi di crescita.
SPAZI	Sezione, palestra, laboratorio scientifico e giardino
PRODUZIONE	Elaborati grafico-pittorici sulla semina
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Delle competenze espressivo-comunicative, manipolative, relazionali e del rispetto delle regole manifestate dagli alunni; ➤ L'utilizzo dei diversi linguaggi, strumenti e tecniche espressive; ➤ Della partecipazione, l'interesse e il coinvolgimento del bambino; ➤ Delle competenze, le conoscenze e le abilità raggiunte in relazione alla progettazione.

PERCORSO SCIENTIFICO: “MISURIAMO IL MONDO”

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">➤ Sviluppare la capacità sempre più stretta ed articolata tra il fare e il pensare;➤ Sviluppare la capacità di osservare e formulare ipotesi adeguate;➤ Sviluppare la capacità di individuare strategie per verificare le proprie ipotesi;➤ Potenziare la manualità utilizzando anche piccoli strumenti.
DESTINATARI	Il progetto è rivolto a tutti i bambini delle sezioni di 4 anni.
TEMPI	Novembre- Maggio
RISORSE	Le insegnanti di sezione
MATERIALI E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none">➤ Oggetti reperiti in classe;➤ Asticelle rigide;➤ Metri di varia tipologia (righello, metri da sarta, cordicelle metriche...);➤ Materiale non strutturato - cartoncino, matite, forbici;➤ Pesì, bilancia, clessidra in dotazione del laboratorio scientifico del Plesso.
ATTIVITÀ	Misurazioni di oggetti con materiali strutturati e non.
SPAZI	Sezione, palestra e laboratorio scientifico.
PRODUZIONE	Rappresentazione grafica delle esperienze vissute.
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">➤ Osservazione dei comportamenti;➤ Valutazione del raggiungimento degli obiettivi proposti;➤ Acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e di ciò che lo circonda;➤ Potenziamento del controllo motorio;➤ Coordinazione oculo-manuale, attività percettiva, pensiero creativo, capacità mnemoniche.

PERCORSO SCIENTIFICO: “NOI... ESPLORATORI DELLO SPAZIO”

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Migliorare l'attitudine all'osservazione e all'analisi dei fenomeni naturali; ➤ Primo approccio all'acquisizione di un lessico specifico; ➤ Raccontare esperienze e saperle condividere; ➤ Arricchire tecniche espressive e capacità artistico-creative; ➤ Riconoscere la ciclicità: giorno/notte, luce/buio, i mesi e le stagioni.
DESTINATARI	Il progetto è rivolto a tutti i bambini delle sezioni di 5 anni.
TEMPI	Novembre- Maggio
RISORSE	Le insegnanti di sezione
MATERIALI E STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri; ➤ Lim, filmati; ➤ Materiale strutturato(mappamondo, sistema solare; motorizzato) in dotazione del laboratorio scientifico del Plesso; ➤ Pila, candele,sfere di vario diametro; ➤ Materiale non strutturato (colori, colla,matite, forbici e vari materiali per la manipolazione).
ATTIVITÀ	Scambio di idee tra bambini e valorizzazione delle stesse. Percorsi di ricerca-azione per verificare ipotesi proposte dai bambini.
SPAZI	Sezione, palestra e laboratorio scientifico.
PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività grafico pittoriche e manipolative di rielaborazione dei contenuti appresi.
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservazione continua sia durante l'esperienza che nei momenti di rielaborazione; ➤ Ampio spazio verrà dato alla curiosità spontanea dei bambini che verranno stimolati a formulare ipotesi per riuscire autonomamente a trovare soluzioni; ➤ Schede di verifica costituiranno documentazione del percorso svolto.

PERCORSO INGLESE: "HAPPY ENGLISH"

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">➤ Favorire la curiosità verso un altro popolo e un'altra lingua, riconoscendo l'esistenza di codici comunicativi diversi;➤ Riflettere sulla lingua, confrontare lingue diverse, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica;➤ Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione, memorizzazione, produzione.
DESTINATARI	Tutti i bambini
TEMPI	Gennaio – Maggio
RISORSE	Esperto esterno
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">➤ Ascolto di CD;➤ Attività ludiche;➤ Canti e filastrocche;➤ Giochi di mimo e giochi corporei;➤ Osservazione e lettura di immagini;➤ Attività grafico – pittoriche;➤ Drammatizzazione di situazioni e storie.
SPAZI	Biblioteca o sezione
PRODUZIONE	Produzioni grafico-pittoriche.
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">➤ Osservazione della partecipazione ai giochi e alle attività proposte;➤ Osservazione degli elaborati in cui il bambino analizza e interiorizza l'esperienza svolta.

PERCORSO LETTURA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">➤ Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro e sviluppare in loro il gusto per la lettura;➤ Prestare attenzione e ascoltare;➤ Esplorare le diverse possibilità espressive della voce;➤ Comprendere il significato globale di un brano ascoltato e/o letto;➤ Individuare in un testo ascoltato e/o letto personaggi e luoghi;➤ Illustrare in sequenze racconti utilizzando tecniche diverse;
DESTINATARI	Il progetto è rivolto a tutti i bambini
TEMPI	Novembre– Maggio (in orario scolastico)
RISORSE	Le insegnanti di sezione
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">➤ Letture di vario genere;➤ Costruzione di libri.
SPAZI	<ul style="list-style-type: none">➤ Angolo della lettura in sezione;➤ Biblioteca di Plesso;➤ Biblioteca comunale «G. Rodari».
PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none">➤ Costruzione di libri;➤ Rappresentazione grafica e pittorica delle storie lette.
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">➤ Osservazione dei comportamenti;➤ Il livello di interesse verso le attività di lettura;➤ Valutazione del raggiungimento degli obiettivi proposti.

PERCORSO MULTIMEDIALE: “GIOCHIAMO CON LA LIM”

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">➤ Tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi;➤ Arricchire il vocabolario di termini relativi alla multimedialità;➤ Favorire il senso della collaborazione tra compagni;➤ Utilizzare il linguaggio multimediale come forma libera di espressione.
DESTINATARI	Tutti i bambini
TEMPI	Settembre – Giugno
RISORSE	Le insegnanti di sezione
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none">➤ Presentazione ed osservazione della lavagna interattiva;➤ Utilizzo del programma ActivInspire;➤ Prove pratiche per l'utilizzo della penna multimediale;➤ Utilizzo del «pacchetto Microsoft Office»;➤ Giocare ed apprendere con i diversi software didattici.
SPAZI	Angolo multimediale, le sezioni.
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">➤ La validità del progetto verrà verificata dopo l'osservazione diretta, la conversazione, la partecipazione e la collaborazione dei bambini per il raggiungimento degli obiettivi.

PERCORSO SICUREZZA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso nelle diverse situazioni di vita; ➤ Simulare comportamenti da assumere in condizione di rischio (terremoto e incendio); ➤ Esercitare procedure di evacuazione dall'edificio scolastico; ➤ Individuare i pericoli all'interno dell'ambiente scolastico (scuola, giardino); ➤ Conoscere le parole e le immagini relative alla sicurezza; ➤ Conoscere e adottare regole di comportamento all'interno della scuola per evitare pericoli; ➤ Riconoscere segnali di allarme convenzionale; ➤ Conoscere e praticare comportamenti corretti in caso di evacuazione.
DESTINATARI	I bambini di tutte le sezioni
TEMPI	Intero anno scolastico
RISORSE	Le insegnanti di sezione
ATTIVITÀ	<p>Conversazioni libere e guidate, giochi, drammatizzazioni, rappresentazioni grafiche con tecniche varie.</p> <p>Si utilizza, integrandolo con altro e vario materiale, quello prodotto dalla Commissione Sicurezza.</p>
SPAZI	Gli spazi della scuola
PRODUZIONE	Un libricino
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Monitoraggio e valutazione in itinere e finale degli obiettivi proposti

PERCORSO EDUCAZIONE STRADALE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere le norme basilari, i pericoli e dei corretti comportamenti "stradali"; ➤ Acquisire un comportamento corretto da utente della strada; ➤ Sviluppare il senso civico nel rispetto delle cose comuni (strada, marciapiede, luoghi pubblici); ➤ Acquisire consapevolezza sui diritti e doveri dei pedoni; ➤ Acquisire una corretta codificazione della segnaletica stradale (in particolare quella relativa al pedone e al ciclista); ➤ Conoscere i "comandi" del vigile urbano per poterli rispettare e seguire in strada.
DESTINATARI	Bambini delle sezioni di 5 anni
TEMPI	Febbraio – Giugno
RISORSE	Le insegnanti di sezione con l'ausilio della Polizia municipale.
ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conversazioni, simulazioni, costruzione di percorsi, costruzione di segnali stradali, rappresentazioni grafiche.
SPAZI	Gli spazi all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico.
PRODUZIONE	Produzione grafiche
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Monitoraggio e valutazione in itinere e finale degli obiettivi proposti



PROGETTO “UN CANE PER AMICO”

Spesso si sente parlare di aggressioni da parte di cani nei confronti di adulti o bambini, condannando a priori l'animale senza considerare le circostanze antecedenti e i comportamenti che hanno portato all'accaduto. Il cane, tuttavia, è un animale con una propria personalità e un proprio bagaglio di emozioni, istinti ed esigenze, che, se impariamo a rispettare, può dar vita a una meravigliosa ed eterna relazione. Tale progetto nasce dal desiderio di divulgare ed approfondire la cultura cinofila nelle forme più diverse e di promuovere una maggiore consapevolezza della relazione persona-cane, affinché diventi un'opportunità di accrescimento valoriale e non un pericolo.

COSA

Incontri strutturati in una parte teorica di spiegazione e riflessione riguardo il mondo dei cani, attraverso la visualizzazione di video emblematici, e in una parte pratica di osservazione da vicino dell'animale e analisi del giusto modo di approcciarsi ad esso.

QUANDO

Incontri della durata totale di circa 2,5h. Da gennaio a giugno.

PER CHI

Alunni ed alunne della Scuola Primaria di San Mariano e della Scuola dell'Infanzia Girasole.

CON CHI

In collaborazione con l'associazione “L'abbraccio”, il progetto è curato da Francesca Afri, addestratrice cinofila ENCI, istruttrice e giudice *city dog walk*, attiva in progetti che favoriscono l'adozione dei cani nei canili e partecipante di un corso per istruttore cinofilo OPES.

COME PERCHÈ

Scopo del progetto è promuovere nei bambini il rispetto verso ogni essere vivente, elemento fondamentale per la crescita personale di ogni individuo, oltre che insegnare loro l'amore incondizionato che, con i giusti presupposti e approcci, il nostro amico a quattro zampe può donare.

LE RISORSE DEL "GIRASOLE"

IL DIRIGENTE

Prof. PIERPAOLO PELLEGRINO

LE INSEGNANTI DEL PLESSO:

- CAPORALI SCCELLONI FLAVIA
- CARBONE MARIA TERESA
- CHIATTELLI ELEONORA
- CICCARONE VIRGINIA
- DE MATTEIS CHIARA
- FELICI VALENTINA
- FOFI CHIARA
- FUSCO MARIA
- GALIANO ELISABETTA
- GRAVINO MARIA ESTER
- LESEN MARIA GRAZIA
- LOMBARDI DIANA
- LOTTI CRISTINA
- NAPOLITANO ANTONIETTA
- PAMMELATI SONDRÀ
- PEZZELLA AGNESE
- RUSSO ROSALBA
- RUSTICI GABRIELA
- STRANGIO NICOLETTA
- UGOLINI LUCIANA

LE COLLABORATRICI SCOLASTICHE:

- CASTELLANI MARIA GRAZIA
- SEPPOLONI MARIA GRAZIA
- CORONA MARIA ELENA
- LISA ROBERTA
- SARGENTINI FRANCESCA

